

## Vaccino AstraZeneca, la psicosi risolve la carenza di dosi: “Nel Tigullio disdette al 20%”

di **Fabio Canessa**

07 Aprile 2021 - 19:02



**Genova.** Da una parte il taglio di dosi AstraZeneca che continua a scombinare i piani ai medici di medicina generale, costretti a dimezzare il numero delle prenotazioni nelle prossime settimane. Dall'altra la **psicosi per i presunti legami coi casi di trombosi** finiti sotto [la lente dell'Em](#) che sta provocando numerose **disdette**, tanto che in certi casi le persone vengono **chiamate per anticipare la somministrazione**.

**“Sicuramente c'è una limitazione di dosi.** Al momento ne stiamo facendo oltre 1.600, le stesse previste per la settimana scorsa, ma può darsi che per la settimana prossima questo numero non riusciremo a mantenerlo e ci fermeremo a 755 - spiega **Antonio Zampogna**, riferimento dei medici di famiglia per il Tigullio -. Ma **oggi abbiamo il problema contrario: la gente chiama per disdire, chiede di aspettare o non si presenta all'appuntamento.** Parliamo del **20-30% dei prenotati**, e sono **soprattutto donne sotto i 55 anni**, le più esposte a queste notizie così allarmanti. Quindi **stiamo cercando di anticipare** qualcuno che in turno per la prossima settimana”.

In mattinata si sono rincorse le **notizie di medici che avrebbero annullato appuntamenti a pazienti già prenotati.** “A Linea condivisa risulta che le vaccinazioni con AstraZeneca siano state cancellate completamente in tutti gli spoke del Tigullio e diminuite negli hub di Rapallo, Chiavari e Sestri Levante - ha scritto in un comunicato il

consigliere regionale **Gianni Pastorino** di Linea Condivisa -. Dove sono finite queste dosi? Cosa è successo di così urgente da intervenire sull'annullamento delle prenotazioni e sulla diminuzione delle dosi?"

"In realtà **non è mai arrivata nessuna comunicazione con l'indicazione di disdire gli appuntamenti**", conferma a Genova24 il segretario regionale della Fimmg **Andrea Stimamiglio**. L'inghippo è sempre lo stesso: il **taglio nazionale delle dosi AstraZeneca** combinato con la necessità di rifornire gli **hub vaccinali** (dove operano anche i privati) e le farmacie **ha ridotto drasticamente le dosi prenotabili attraverso i medici di famiglia**, che per ora continuano a vaccinare solo le "categorie prioritarie", soprattutto personale scolastico, e i vulnerabili sotto i 70 anni (quelli che si sono prenotati prima che cambiassero le linee guida del ministero).

"Le dosi di vaccini per tutti i prenotati ci sono - ha assicurato all'Ansa il direttore generale dell'Asl4 **Paolo Petralia** -. Siamo in attesa di altre dosi. Stiamo parlando di somministrazioni a categorie vulnerabili e insegnanti, coperti dal farmaco AstraZeneca. Con queste consegne noi non abbiamo più AstraZeneca, li abbiamo messi tutti a disposizione. E mi dicono che nel sistema risultano ancora dei posti liberi".